

a) i rapporti tra le entrate contributive e la spesa per le prestazioni istituzionali al netto degli apporti specifici dal bilancio dello Stato nell'ambito del comparto lavoratori dipendenti;

b) i dati più importanti relativi all'andamento delle contabilità separate del FPLD.

COMPARTO LAVORATORI DIPENDENTI
ONERI PER PRESTAZIONI E GETTITO CONTRIBUTIVO ANNO 2005 *

	ONERI PER PRESTAZIONI	GETTITO CONTRIBUTIVO	SALDO	CONTRIBUTI SU PRESTAZIONI
	(importi in milioni)			
1 Trattamenti pensionistici	90.215	77.673	-12.542	0,86
2 Trattamenti di famiglia (1)	2.967	5.072	2.105	1,71
3 Disoccupazione ordinaria	2.073	3.428	1.355	1,65
4 Integrazione salariale	500	2.474	1.974	4,95
5 Trattamento sostitutivo dipendenti agricoli	16	39	23	2,44
6 Malattia e maternità:				
Malattia (2)	1.967	3.500	1.533	1,78
Maternità (3)	1.740	818	-922	0,47
7 Richiamo alle armi (4)	1	0	-1	0,00
8 TFR	431	487	56	1,13
9 Rimpatrio extracomunitari	0	0	0	0,00
TOTALE	99.910	93.491	-6.419	0,94

* al netto dei trasferimenti

- (1) compresi gli assegni per il congedo matrimoniale
 (2) compresi (54 mln) le indennità ai donatori di sangue
 (3) comprese le indennità per riposi giornalieri (144 mln)
 (4) è sospeso l'obbligo contributivo

	EX TRASPORTI	EX ELETTRICI	EX TELEFONICI	EX INPDAI
Numero iscritti	104.765	52.200	68.500	61.000
Gettito contributivo (mln/€)	990	676	769	2.530
Prestazioni (mln/€)	2.100	2.217	1.443	4.496
Risultato di esercizio (mln/€)	-1.006	-1.680	-264	-1.983
Situazione patrimoniale (mln/€)	-9.443	-10.874	2.785	-1.953
<i>Pensioni vigenti alla fine 2005</i>				
*numero pensioni	118.396	101.694	63.414	103.895
*spesa annua (mln/€)	2.100	2.217	1.443	4.496
*importo medio (euro)	17.737	21.801	22.755	43.274

Il Segretario



Atteso che le questioni dianzi sollevate riguardano le politiche previdenziali di competenza del legislatore, il Collegio porta all'attenzione delle Autorità vigilanti l'eventuale riconsiderazione dell'attuale assetto delle gestioni separate in una prospettiva di completa armonizzazione delle regole.

Un altro fondo che versa in condizioni particolarmente critiche è quello dei dipendenti delle Ferrovie dello Stato, confluito nell'INPS il 1° aprile 2000, con una spesa complessiva per pensioni di 4.585 milioni di euro a fronte di entrate per contributi pari a 1.026 mln/€. Tale situazione si è tradotta, ai fini del pareggio del bilancio, in un onere a carico del bilancio statale di 3.582 mln/€ (trasferimenti correnti), corrispondente ad una somma media di 14.601 euro per prestazione.

I risultati della "Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri" hanno fatto registrare nell'ultimo quinquennio un deciso peggioramento, raggiungendo nel 2005 una passività patrimoniale pari ad oltre 39.147 mln/€. La gravità di tale situazione patrimoniale - nonostante gli interventi di supporto realizzati nel tempo - potrà essere meglio compresa ove si consideri che le entrate annuali (pari a 1.188 milioni di euro) rappresentano circa il 28% delle uscite (pari a 4.245 milioni di euro). In effetti, tale squilibrio sembra destinato a peggiorare, in assenza di interventi sul debito pregresso, non solo per l'insostenibile rapporto iscritti/pensioni, pari a 0,51 ma altresì per il carico di oneri finanziari che la gestione deve sostenere a causa delle anticipazioni dalle gestioni attive dell'INPS.

Infine, con riferimento alla Gestione degli Invalidi civili, il Collegio, nel ribadire la necessità di ristabilire la correttezza della liquidazione delle relative prestazioni, sottolinea che continuerà a monitorare gli sviluppi del progetto "Lavorare in tempo reale" che, dopo una fase di sperimentazione avviata presso alcune sedi dell'Istituto con la deliberazione del C.d.A. n. 67 del 15 marzo 2005, è stato esteso all'intero territorio nazionale con la Circolare del Direttore generale del 28 marzo 2006, n. 50.



→ I contributi e le prestazioni delle principali gestioni previdenziali.

Il Collegio, con riferimento alle principali gestioni previdenziali, ha ritenuto di rappresentare, nella tabella n. 6.1, i dati relativi a:

- numero degli iscritti;
- contributi propri;
- numero di prestazioni vigenti al 31 dicembre;
- importo annuo complessivo delle prestazioni;
- rapporto tra numero di prestazioni ed iscritti;
- rapporto tra l'importo complessivo delle prestazioni e quello dei contributi.

Tali dati sono divisi nelle due grandi macroaree dei lavoratori dipendenti e dei lavoratori autonomi a cui si aggiungono il Fondo clero, la Gestione parasubordinati e quella relativa alle prestazioni temporanee.

Volutamente non sono stati riportati i dati relativi alle assicurazioni facoltative ed agli interventi dello Stato, le prime per la mancanza del carattere dell'obbligatorietà, i secondi, in quanto completamente finanziati dai trasferimenti a carico del bilancio statale.

Bisogna, altresì, precisare che tali dati sono stati tratti dai rendiconti finanziari delle singole gestioni. Per quello che concerne i contributi, essi comprendono le quote a carico degli iscritti e, per la spesa pensionistica, sono al netto degli oneri di natura non previdenziale che trovano copertura non nei contributi, bensì nei trasferimenti statali (tra i quali rientra la quota parte di ciascuna mensilità di pensione a carico del bilancio statale ai sensi dell'art. 37, comma 3, lett. c), della legge n. 88/1989 che è pari, nel complesso, a 13.359 milioni di euro per il 2004 ed a 12.963 milioni di euro nel 2005). E' questa, peraltro, la ragione della lieve discrasia esistente tra i totali delle prestazioni vigenti alla fine degli esercizi 2004 e 2005 riportati nella tabella n. 6.3 della presente relazione (pari, rispettivamente, a 17.976.660 ed a 18.028.504) e quelli rappresentati nella tabella n. 4.7 della relazione del Consiglio di amministrazione (rispettivamente, 17.976.649 e 18.028.599)⁴.



⁴ Per il primo dato, la differenza di 11 trattamenti scaturisce dalla inclusione, nella relazione del Direttore generale, delle prestazioni concernenti la Cassa Nazionale di Previdenza per Ingegneri ed Architetti (C.N.P.I.A.) le quali portano a 14.054 il totale dei trattamenti vigenti al 31.12.2004 nella gestione enti disciolti. Per il secondo dato, la differenza di 95 dipende dalla circostanza per cui il numero dei trattamenti in essere nel Fondo Ferrovie dello Stato S.p.A. è pari a 245.318 e non a 245.413, come indicato nella suddetta tabella n. 4.7, dal momento che i 95 trattamenti degli assuntori ferroviari (di cui 28 di vecchiaia e 67 ai superstiti) non sono a carico della gestione ma della Ferrovie dello Stato S.p.A.



Il Segretario

Inoltre, pare opportuno ricordare che i totali del numero degli iscritti e delle prestazioni esistenti al 31.12.2004 risultano modificati rispetto a quelli riportati nel consuntivo 2004, dal momento che, come indicato nella relazione del Consiglio di amministrazione, i dati riguardanti la gestione enti creditizi sono stati modificati, in sede di predisposizione del consuntivo 2005, "sulla base di nuove informazioni statistiche trasmesse dagli Enti interessati".

In proposito, il Collegio sottolinea come, in sede di consuntivo, le indicazioni di carattere statistico afferenti al numero di pensioni esistenti non riportino distintamente i dati dei trattamenti di anzianità e di vecchiaia, come invece avviene per quelle concernenti il preventivo. Rappresenta dunque l'opportunità di superare tale discrepanza, al fine di garantire una maggiore uniformità e completezza delle informazioni riguardanti l'evoluzione del fenomeno pensionistico. Il Collegio fa altresì notare che nei documenti di bilancio non viene indicata una valutazione degli effetti economici derivanti dall'incentivo alla permanenza al lavoro di cui alla legge n. 243 del 23 agosto 2004.

Su un piano generale, si può rilevare che, nel confronto tra 2004 e 2005 la variazione del numero complessivo (comprensivo, dunque, delle assicurazioni facoltative e di quelle a carico dello Stato) delle pensioni vigenti è di 51.844 unità, pari allo 0,3%, con il passaggio da 17.976.660 a 18.028.504. Nel caso delle prestazioni delle gestioni e dei fondi previdenziali, esse passano, invece, da 14.200.616 a 14.248.664, con una variazione assoluta di 48.048 unità che è pari allo 0,3%. Ciò testimonia del fatto che quasi il 93% della crescita complessiva del numero delle pensioni è ascrivibile ai trattamenti di natura previdenziale.

Il dato complessivo delle prestazioni pensionistiche obbligatorie (14.248.664) nasce da un considerevole aumento nel settore dei lavoratori autonomi (+133.057, + 3,7%); da un incremento più contenuto della gestione parasubordinati (+26.275, pari al 50,6%) e del fondo clero (+338, pari al 2,4%) e da una riduzione nel settore dei lavoratori dipendenti (-111.622, - 1,1%). Sembra opportuno sottolineare che il FPLD, che al netto delle separate gestioni, fa registrare una riduzione di 119.223 pensioni, risente dell'andamento degli ex fondi telefonici, elettrici, trasporti ed ex INPDAI che aumentano, rispettivamente, di 2.769, 228, 59 e 3.395 unità.

Il dato relativo all'ex INPDAI diventa ancora più significativo ove si consideri che al significativo decremento del gettito contributivo (-284 mln/€) si contrappone un ulteriore aumento dell'importo annuo delle prestazioni (+ 96 milioni di euro), con un deciso peggioramento tanto del rapporto numero prestazioni/numero iscritti, che passa da 1,48 a 1,70, quanto del rapporto spesa per prestazioni/gettito contributivo che sale a 1,78 mentre nel 2004 si era attestato a 1,56*.

* Tale parametro individua la spesa per prestazioni in Euro per ciascun Euro di contributi incassati dalla gestione. Ad

Il Segretario



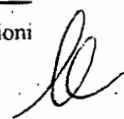
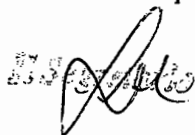
Nell'area del lavoro dipendente, gli altri Fondi che sono interessati da un incremento del numero delle prestazioni sono quelli degli enti creditizi, degli ex dazieri, del volo, degli enti disciolti, degli spedizionieri doganali (per i quali, tuttavia, i suddetti indici non vengono calcolati per la mancanza sia di iscritti che di contributi) e dei trattamenti integrativi al personale dell'Istituto. Nei casi degli enti creditizi e del fondo volo, tale crescita si traduce in un peggioramento dei due indici rappresentati in conseguenza della riduzione ovvero dell'inadeguata crescita del gettito contributivo e del numero degli iscritti. Nel caso degli ex dazieri, a tale variazione corrisponde un miglioramento dei due indici, a seguito dell'incremento del numero degli iscritti e del gettito contributivo. Per ciò che concerne, invece, le gestioni degli enti disciolti e dei trattamenti integrativi al personale INPS, l'aumento del numero dei trattamenti in essere si traduce in un peggioramento del rapporto numero prestazioni/iscritti e in un miglioramento di quello spesa per prestazioni/contributi, in conseguenza della riduzione del numero degli iscritti e della leggera crescita del gettito contributivo.

Nel caso dei lavoratori autonomi, l'incremento del numero delle prestazioni (+133.057) trova riscontro in un aumento sia dei contributi (+570 milioni di euro) che degli iscritti (+55.419) ciò che, tuttavia, non risulta sufficiente a compensare né tale l'incremento, né quello della relativa spesa (+1.164 milioni di euro), con un conseguente ulteriore peggioramento tanto del rapporto numero prestazioni/iscritti (da 0,81 a 0,83) quanto del rapporto spesa per prestazioni/entrate contributive che, dall'1,25 del 2004, passa ad 1,29*. Al riguardo, la situazione più grave si riscontra nella gestione CDCM nella quale l'effetto combinato della riduzione del numero degli iscritti e del gettito contributivo (rispettivamente, -17.685 e -5 milione di Euro) e dell'incremento del numero di prestazioni (+39.296), anche in presenza di una leggera flessione della spesa (-3 mln/€), si traduce in un netto peggioramento tanto del rapporto prestazioni/iscritti, che passa da 1,82 a 1,96, quanto del rapporto spesa/contributi, con il passaggio da 3,19 a 3,21.

Per quanto concerne il Fondo Clero, la crescita del numero delle prestazioni (+338) e della relativa spesa annua (+6 mln/€), associata al decremento del numero degli iscritti (-850) e del gettito contributivo (-0,1 mln/€) producono un peggioramento dei due indici che passano, rispettivamente, da 0,67 a 0,72, per ciò che concerne numero prestazioni e iscritti e da 2,84 a 3,05, per quanto riguarda gli aspetti finanziari, con una contribuzione che riesce a coprire meno di un terzo delle prestazioni erogate (29,8 milioni di euro a fronte di 91 milioni di euro) ed una situazione largamente deficitaria.

esempio. nel caso esaminato. il valore di 1,41 sta ad indicare che nel 2003 sono stati pagati 1,41 Euro di prestazioni per ciascun Euro di contributi incassati.

* Vedi nota precedente.



La Gestione parasubordinati continua a far registrare rilevanti saldi attivi, dato che il pur significativo aumento della spesa annua per prestazioni (+12 milioni di euro) risulta più che compensato dal corrispettivo incremento della contribuzione (+202 milioni di euro), ciò che, insieme al considerevole aumento del numero degli iscritti (+371.764), si riflette in rapporti n° prestazioni/n° iscritti e spesa prestazioni/entrate contributive pari, rispettivamente, a 0,02 ed a 0,03.

Altro risultato particolarmente positivo è quello registrato nella gestione delle prestazioni temporanee, dove l'importo annuo dei contributi (15.820 milioni di euro) continua ad essere nettamente superiore a quello delle prestazioni erogate (9.694 milioni di euro), con un rapporto spesa prestazioni/entrate contributive che, anche in presenza di un leggero peggioramento nell'ultimo biennio (da 0,57 del 2003 a 0,61 del 2005), contribuisce all'equilibrio del comparto del lavoro dipendente.

Per ciò che concerne i **contributi**, si registra - come già ricordato - un miglioramento complessivo (+2.447,6 milioni di euro) che, risultando tuttavia minore dell'aumento della spesa per prestazioni (pari a 4.656,3 milioni di euro), si traduce in un leggero peggioramento del rapporto spesa prestazioni/entrate contributive (da 1,07 a 1,09* nel 2005).

Nell'ambito del lavoro dipendente, mentre per il FPLD ristretto, l'ex fondo elettrici, il fondo ex dazieri, il fondo volo, il fondo esattoriali, la gestione enti disciolti, il fondo Ferrovie dello Stato S.p.A. ed i trattamenti integrativi si riscontra un incremento della massa contributiva (nella misura, rispettivamente, di 1.481, 71, 2, 5, 1, 0,1, 119 e 0,1 milioni di euro), nelle altre contabilità del settore si registrano degli andamenti stabili o decrescenti che risultano particolarmente negativi per l'ex INPDAI (-284 milioni di Euro), l'ex fondo trasporti (-21 milioni di Euro) e l'ex fondo telefonici (-17 milioni di Euro). Tali andamenti, non trovando riscontro in una riduzione delle rispettive prestazioni, si traducono in netti peggioramenti del rapporto spesa prestazioni/entrate contributive:

ex INPDAI	da 1,56 a 1,78*
ex Fondo Trasporti	da 2,03 a 2,12*
ex Fondo Telefonici	da 1,73 a 1,88*

In proposito, il peggioramento del rapporto spesa prestazioni/entrate contributive per l'intero comparto (da 1,18 a 1,20) trova conferma nell'aumento di tale rapporto nel FPLD considerato al netto delle separate evidenze (da 1,08 a 1,09).

* Idem.

Anche nel comparto del lavoro autonomo si assiste ad un lieve peggioramento del rapporto spesa prestazioni/gettito contributivo (da 1,25 a 1,29) a motivo dell'inadeguata crescita del gettito contributivo (+570 milioni di Euro) la quale risulta più che compensata dall'aumento della spesa per prestazioni (+1.164 milioni di Euro).

Altre componenti fondamentali della crescita del gettito contributivo sono la gestione dei parasubordinati e quella delle prestazioni temporanee le quali producono degli incrementi, rispettivamente, di 202 e 328 milioni di Euro.

Con riferimento al **numero degli iscritti**, l'aumento complessivo (+519.359) nasce da un considerevole incremento registrato nella gestione dei parasubordinati (+371.764) e dai più contenuti aumenti registrati nel comparto dei lavoratori dipendenti (+93.026) ed in quello del lavoro autonomo (+55.419). Avuto riguardo alle singole gestioni e fondi, si rileva che solo altre sei gestioni, oltre a quella dei parasubordinati, registrano degli incrementi del numero degli iscritti, rispettivamente, di 110.000 unità per il FPLD nella sua configurazione ristretta, di 63.446 unità per i commercianti, di 9.658 unità per gli artigiani, di 178 unità per le banche, di 241 unità per gli ex dazieri e di 8 unità per il fondo volo. I restanti fondi evidenziano, invece, una diminuzione di tale parametro che raggiunge valori particolarmente negativi nei seguenti casi:

CD/Cm	-17.685
Ex INPDAI	- 6.900
Ex fondo elettrici	- 3.100
FF.SS	- 2.911
Ex fondo telefonici	- 1.800
Trattamenti integrativi	- 1.132

In relazione all'**importo complessivo delle prestazioni**, le uniche gestioni che fanno registrare una riduzione sono quelle dei minatori (-0,4 milioni di euro), degli enti porti di Genova e Trieste (-0,4 milioni di Euro), dei trattamenti previdenziali vari (-0,1 milioni di Euro) e dei trattamenti integrativi al personale INPS (-2 milioni di euro).

La variazione incrementativa più alta è, in termini assoluti, quella rilevata nel FPLD ristretto (+2.567 milioni di Euro), seguita dalla gestione artigiani (+648 milioni di Euro), dalla gestione commercianti (+519 milioni di Euro) e dalle prestazioni temporanee (+429 milioni di Euro). In termini percentuali, invece, troviamo ai primi posti le seguenti gestioni: esattoriali (+15,5%), parasubordinati (+12%), artigiani (+8,7%), enti creditizi (+8,5%), commercianti (+8,3%) e clero (+7,1%).

Il Segretario

Sul piano complessivo, come peraltro già ricordato, l'aumento della spesa per prestazioni, risultando maggiore in termini assoluti rispetto a quello dei contributi (4.656,3 vs 2.447,6 milioni di euro), si riverbera sul rapporto spesa prestazioni/entrate contributive facendolo passare da 1,07 a 1,09*.

Infine, con riferimento ai rapporti calcolati nelle ultime due colonne della tabella citata, si può dire che il primo (**n° prestazioni/n° iscritti**) presenta, per il secondo anno consecutivo, un leggero miglioramento per il complesso delle gestioni (0,70⇒0,69**), pur scaturendo da un ulteriore miglioramento delle gestioni riferibili al lavoro dipendente (0,83**) e da un nuovo peggioramento di quelle del lavoro autonomo (0,81⇒0,83**). In particolare, il settore dei lavoratori dipendenti risente dei peggioramenti delle seguenti gestioni:

	2004	2005
- ex Fondo Telefonici	(0,86⇒	0,93**);
- ex Fondo Elettrici	(1,83⇒	1,95**);
- ex INPDAI	(1,48⇒	1,70**);
- Esattoriali	(0,86⇒	0,89**);
- Minatori	(3,96⇒	4,04**)
- Enti disciolti	(25,55⇒	32,98**);
- Enti Porti Ge-Ts	(107,29⇒	109,95**);
- Ferrovie	(2,67⇒	2,75**)
- Tratt. int INPS	(2,80⇒	3,28**)

il settore dei lavoratori autonomi risente, invece, delle seguenti variazioni:

	2004	2005
- CDCM	(1,82⇒	1,96**);
- Artigiani	(0,72⇒	0,74**).

A differenza del precedente, il **rapporto spesa prestazioni/entrate contributive** fa rilevare un leggero peggioramento complessivo, riportandosi al livello del 2003 (1,07⇒1,09*).

Tale variazione scaturisce, in buona sostanza, da un incremento del rapporto tanto per il settore dei lavoratori autonomi (1,25⇒1,29*) quanto per quello dei lavoratori dipendenti (1,18⇒1,20*).

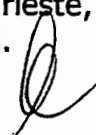
** Tale parametro individua il numero di prestazioni liquidate dall'Istituto per ciascun iscritto. Ad esempio, per il FPLD nella sua versione ristretta, il valore di 0,83 per il 2003 indica che si sono liquidate 0,83 prestazioni per ciascun iscritto.

* Tale parametro individua la spesa per ogni Euro di contributi incassati. Ad esempio, il valore di 1,07 per il complesso delle gestioni previdenziali obbligatorie nel 2004 sta ad indicare che, per ogni Euro di contributi incassati, sono stati spesi 1,07 Euro in prestazioni.

11/10/2005

[Signature]

Nel primo caso, l'incremento riflette l'andamento delle tre gestioni che costituiscono il comparto. Nel secondo caso, esso risulta più contenuto a motivo dei miglioramenti registrati nelle seguenti gestioni: ex fondo elettrici, ex dazieri, enti disciolti, porti Genova e Trieste, Ferrovie dello Stato S.p.A. e trattamenti integrativi al personale INPS.



 Il Segretario

Iscritti, contributi e pensioni delle gestioni previdenziali obbligatorie (comprendenti le prestazioni temporanee) Tabella n. 6.1

	Numero iscritti				Contributi (in milioni di euro)				Le prestazioni (valore al 31.12.05)				Importo annuo complessivo (in milioni di euro)				Rapporto prestazioni / contributi		Rapporto prestazioni / contributi	
	2004	2005	Var. Ass.	Var. %	2004	2005	Var. Ass.	Var. %	2004	2005	Var. Ass.	Var. %	2004	2005	Var. Ass.	Var. %	2004	2005	2004	2005
Lavoratori dipendenti	12.492.279	12.585.305	93.026	0,7	79.189,6	80.537,3	1.347,7	1,7	10.586.478	10.474.856	-111.622	-1,1	93.830,9	96.876,2	3.045,3	3,2	0,85	0,83	1,18	1,20
IRPE	11.990.000	12.100.000	110.000	0,9	71.851,0	73.332,0	1.481,0	2,1	9.837.047	9.717.824	-119.223	-1,2	77.422,0	79.989,0	2.567,0	3,3	0,82	0,80	1,08	1,09
IRPE - ex Fondo Trasporti	105.600	104.765	-835	-0,8	1.011,0	990,0	-21,0	-2,1	118.337	118.396	59	0,0	2.054,0	2.100,0	46,0	2,2	1,12	1,13	2,03	2,12
IRPE - ex Fondo Telecom	70.300	68.500	-1.800	-2,6	786,0	769,0	-17,0	-2,2	60.645	63.414	2.769	4,6	1.360,0	1.443,0	83,0	6,1	0,86	0,93	1,73	1,88
IRPE - ex Fondo Banca	55.300	52.200	-3.100	-5,6	605,0	676,0	71,0	11,7	101.466	101.694	228	0,2	2.165,0	2.217,0	52,0	2,4	1,83	1,95	3,58	3,28
IRPE - ex FONDO	67.900	61.000	-6.900	-10,2	2.814,0	2.530,0	-284,0	-10,1	100.500	103.895	3.395	3,4	4.400,0	4.496,0	96,0	2,2	1,48	1,70	1,56	1,78
Gestione Enti dislocati (1)	63.873	64.051	178	0,3	971,0	962,0	-9,0	-0,9	36.871	37.919	1.048	2,8	1.139,0	1.236,0	97,0	8,5	0,58	0,59	1,17	1,28
Fondo Cassa di Roma	773	1.014	241	31,2	18,0	20,0	2,0	11,1	10.026	10.074	48	0,5	157,0	160,0	3,0	1,9	12,97	9,93	8,72	8,00
Fondo Vale	12.200	12.208	8	0,1	172,0	177,0	5,0	2,9	5.035	5.317	282	5,6	216,0	230,0	14,0	6,5	0,41	0,44	1,26	1,30
Gestione minatori (5)	2.134	2.033	-101	-4,7	1,9	1,4	-0,5	-26,3	8.458	8.207	-251	-3,0	28,8	28,4	-0,4	-1,4	3,96	4,04	15,16	20,29
Fondo gas	11.900	11.800	-100	-0,8	4,9	4,9	0,0	0,0	5.762	5.711	-51	-0,9	6,9	7,1	0,2	2,9	0,48	0,48	1,41	1,45
Fondo Cassa di Roma	10.000	9.600	-400	-4,0	42,0	43,0	1,0	2,4	8.567	8.520	-47	-0,5	58,0	67,0	9,0	15,5	0,86	0,89	1,38	1,56
Gestione Enti dislocati (2)	550	430	-120	-21,8	1,6	1,7	0,1	6,2	14.054	14.180	126	0,9	133,0	133,0	0,0	0,0	25,55	32,98	83,13	78,24
Fondo Enti dislocati (3)	41	39	-2	-4,9	0,1	0,1	0,0	0,0	4.399	4.288	-111	-2,5	60,7	60,3	-0,4	-0,7	107,29	109,95	407,38	404,70
Fondo speciali (4)	0	0	0	-	0,0	0,0	0,0	-	2.338	2.444	106	4,5	26,7	27,7	1,0	3,7	-	-	-	-
IRPE	92.166	89.255	-2.911	-3,2	907,0	1.026,0	119,0	13,1	246.146	245.318	-828	-0,3	4.505,0	4.585,0	80,0	1,8	2,67	2,75	4,97	4,47
Trattamenti previdenziali vari	0	0	0	-	0,0	0,0	0,0	-	84	80	-4	-4,8	1,8	1,7	-0,1	-5,6	-	-	-	-
Trattamenti integrativi	9.542	8.410	-1.132	-11,9	4,1	4,2	0,1	2,4	26.743	27.575	832	3,1	97,0	95,0	-2,0	-2,1	2,80	3,28	23,66	22,62
Lavoratori autonomi	4.386.552	4.411.971	55.419	1,3	13.337,0	13.907,0	570,0	4,3	3.548.226	3.681.283	133.057	3,7	16.728,0	17.892,0	1.164,0	7,0	0,81	0,83	1,25	1,29
CC/CA (2)	593.259	535.574	-17.685	-3,2	939,0	934,0	-5,0	-0,5	1.008.673	1.047.969	39.296	3,9	2.999,0	2.996,0	-3,0	-0,1	1,82	1,96	3,19	3,21
Artigiani	1.892.514	1.902.172	9.658	0,5	5.993,0	6.125,0	132,0	2,2	1.353.892	1.407.114	53.222	3,9	7.479,0	8.127,0	648,0	8,7	0,72	0,74	1,25	1,33
Esercenti Attività Commerciale	1.910.779	1.974.225	63.446	3,3	6.405,0	6.848,0	443,0	6,9	1.185.661	1.226.200	40.539	3,4	6.250,0	6.769,0	519,0	8,3	0,62	0,62	0,98	0,99
Fondo Cassa di Roma	20.800	19.950	-850	-4,1	29,9	29,8	-0,1	-0,3	13.941	14.279	338	2,4	85,0	91,0	6,0	7,1	0,67	0,72	2,84	3,05
Gestione Enti dislocati (3)	3.330.319	3.702.083	371.764	11,2	4.034,0	4.236,0	202,0	5,0	51.971	78.246	26.275	50,6	100,0	112,0	12,0	12,0	0,02	0,02	0,02	0,03
Prestazioni temporanee	0	0	0	0,0	15.492,0	15.820,0	328,0	2,1	0	0	0	0,0	9.265,0	9.694,0	429,0	4,6	-	-	0,60	0,61
Totale	20.199.950	20.719.309	519.359	2,6	112.083	114.550	2.467,0	2,2	14.200.616	14.248.664	48.048	0,3	120.009	124.009	3.999,0	3,3	0,70	0,69	1,07	1,09

(1) Come indicato nella relazione del Presidente, i dati del 2004, afferenti al numero degli iscritti ed a quello dei trattamenti, sono stati rideterminati "sulla base di nuove informazioni statistiche trasmesse dagli Enti interessati". Conseguentemente, i totali del numero degli iscritti e delle prestazioni al 31.12.2004 risultano rideterminati, rispettivamente, in 20.199.950 e 14.200.616.

(2) Non comprende le pensioni liquidate con decorrenza anteriore al 1° gennaio 1989 e le pensioni ai superstiti (indirette e reversibilità derivanti dalle medesime i cui oneri sono integralmente sostenuti dalla GIAS).

(3) L'importo annuo delle prestazioni è iscritto al netto della quota parte di ciascuna mensilità di pensione a carico del bilancio statale ai sensi dell'art. 37, comma 3, lett.c), della legge n. 88/1989.

(4) Il totale delle prestazioni vigenti al 31.12.2005 è pari a 14.248.664 e non a 14.248.759, come indicato nella relazione del Presidente (tabella n. 4.7), poiché il numero dei trattamenti in essere nella gestione Ferrovie dello Stato S.p.A. è pari a 245.413, come si evince dalla relazione di accompagnamento del Direttore generale al bilancio della medesima. Infatti tale valore è iscritto al netto dei trattamenti degli assuntori ferroviari i quali non sono a carico della gestione ma delle Ferrovie dello Stato S.p.A. (si tratta di 95 pensioni di cui 28 di vecchiaia e 67 ai superstiti).

(5) Il totale dei trattamenti della gestione minatori è iscritto al lordo delle pensioni ancora in giacenza alla data del 31.12.2005 che sono pari a 23 (12 di vecchiaia e 11 ai superstiti).

Le prestazioni istituzionali: le pensioni.

Per quanto riguarda le **pensioni vigenti** alla fine del 2005, il Collegio, nel confermare le considerazioni svolte nelle proprie relazioni ai rendiconti 2002, 2003 e 2004 circa l'opinabilità della scelta effettuata nelle Relazioni di accompagnamento della Gestione commissariale straordinaria e della Presidenza relativamente alla rappresentazione statistica di tali dati, ha provveduto a rielaborarli nella **tabella n. 6.2** considerando anche i trattamenti esclusi dalla tabella n. 4.5 delle suddette relazioni, al fine di mantenere l'omogeneità delle risultanze complessive afferenti alle gestioni previdenziali obbligatorie.

Al riguardo, pare opportuno precisare che, nel caso della tabella n. 6.2, l'importo annuo delle prestazioni è iscritto al lordo della quota parte di ciascuna mensilità di pensione a carico del bilancio statale ai sensi dell'art. 37, comma 3, lett. c), della legge n. 88/1989 (e pari, rispettivamente, a 13.359 milioni di euro per il 2004 ed a 12.963 milioni di euro per il 2005) poiché l'unica fonte a disposizione del Collegio per il reperimento dei dati sulle prestazioni distinti per tipologia (vecchiaia/anzianità, invalidità/inabilità, indirette e reversibilità) è la tabella n. 4.5 della Relazione di accompagnamento del Consiglio di Amministrazione, la quale segue, per l'appunto, tale impostazione.

Sulla base di tale operazione è stato possibile calcolare le percentuali di variazione rispetto al 2004 per i principali parametri che sono risultate pari, rispettivamente, allo 0,3% per il numero dei trattamenti esistenti alla fine del 2005 (coincidente con la percentuale riportata dalla citata tabella n. 4.5), al 2,8% per l'importo medio annuo (a fronte del 2,7% contenuto nella predetta tabella) ed al 3,2% per l'importo annuo complessivo (a fronte del 3,0% della menzionata tabella).

Alla fine dell'esercizio 2005 il numero di pensioni in pagamento presso l'Istituto (al netto delle prestazioni delle gestioni facoltative e dei trattamenti a carico del bilancio statale, pari complessivamente a 3.779.840 pensioni) assomma a 14.248.664 (cfr. nota n. 3 della tabella esaminata), comporta una spesa complessiva di 137.628,410 milioni di euro e presenta un importo medio di € 9.660.


Il Segretario

Ancorché i dati ripartiti per tipologia non siano comprensivi di alcune gestioni minori, è possibile dedurre, riguardo al numero dei trattamenti vigenti, un netto aumento della categoria "vecchiaia e anzianità", posto che anche al netto delle citate gestioni, si registra un incremento dell'1,7% (con il passaggio da 8.689.702 a 8.836.189). Per le stesse ragioni, si ritiene sufficientemente rappresentativa la diminuzione dei trattamenti di invalidità/inabilità che passano da 1.815.724 a 1.697.511, facendo segnare un -6,5%.

Apprezzabili risultano, inoltre, le variazioni dell'importo medio annuo che, nel complesso, passa da 9.390 a 9.660 Euro e dell'importo complessivo su base annua che passa da 133.368,109 a 137.628,410 milioni di euro.



Il Segretario

Tabella 6.2

Pensioni vigenti al 31.12.2005 delle gestioni previdenziali obbligatorie (a confronto con quelle vigenti al 31.12.2004)

Gestioni e fondi	2004			2005			Variazioni assolute			Variazioni percentuali		
	Pensioni vigenti al 31.12	Importo totale annuo in mln di Euro (2)	Importo medio annuo in mln di Euro	Pensioni vigenti al 31.12	Importo totale annuo in mln di Euro (2)	Importo medio annuo in mln di Euro	n° pensioni	Importo medio annuo in mln di Euro	Importo totale annuo in mln di Euro	n° pensioni	Importo medio annuo in mln di Euro	Importo totale annuo complessivo
Vecchiaia e anzianità	8.689.702	96.671,421	11,12	8.836.189	100.650,003	11,39	146.487	0,27	3.978,58	1,7%	2,4%	4,1%
Inval. Inab.	1.815.724	12.504,756	6,89	1.697.511	11.964,265	7,05	-118.213	0,16	-540,49	-6,5%	2,3%	-4,3%
Indirette e reversibilità	3.613.039	22.760,432	6,30	3.631.017	23.488,142	6,47	17.978	0,17	727,71	0,5%	2,7%	3,2%
sub totale (1)	14.118.465	131.936,609	9,34	14.164.717	136.102,410	9,61	46.252	0,26	4.165,80	0,3%	2,8%	3,2%
Enti creditizi	36.871	1.139,000	30,89	37.919	1.236,000	32,60	1.048	1,70	97,00	2,8%	5,5%	8,5%
Gestione ex art. 75	14.054	133,000	9,46	14.180	133,000	9,38	126	-0,08	0,00	0,9%	-0,9%	0,0%
Porti Genova e Trieste	4.399	60,700	13,80	4.288	60,300	14,06	-111	0,26	-0,40	-2,5%	1,9%	-0,7%
Tratt. prev. var.	84	1,800	21,43	80	1,700	21,25	-4	-0,18	-0,10	-4,8%	-0,8%	-5,6%
Tratt. integrativi al personale dell'INPS	26.743	97,000	3,63	27.575	95,000	3,45	832	-0,18	-2,00	3,1%	-5,0%	-2,1%
Totale (3)	14.200.616	133.368,109	9,39	14.248.759	137.628,410	9,66	48.143	0,27	4.260,30	0,3%	2,8%	3,2%

(1) I dati delle gestioni sopraelencate sono riportati come totali e non secondo la ripartizione per tipologia in quanto il nuovo approccio adottato a partire dalla relazione del vice Commissario straordinario al rendiconto 2003 non consente di reperire i dati scorporati per tipologia neppure attingendo ai bilanci delle singole gestioni.

(2) L'importo annuo delle prestazioni è iscritto al lordo della quota parte di ciascuna mensilità di pensione a carico del bilancio statale ai sensi dell'art. 37, comma 3, lett.c), della legge n. 88/1989 che risulta pari, nel complesso, a 13.359 mln/€ per il 2004 ed a 12.963 mln/€ per il 2005. Tale circostanza deriva dall'impostazione seguita nella Relazione di accompagnamento del Presidente (tabella n. 4.5), assunta dal Collegio in mancanza di altra fonte per il reperimento dei dati relativi alla distinzione delle prestazioni per tipologia (vecchiaia/anzianità, invalidità/inabilità, indirette e reversibilità).

(3) Per le ragioni indicate nella nota (4) della tabella n. 6.1, il totale delle pensioni vigenti al 31.12.2005 risulta superiore di 95 unità rispetto a quello riportato nelle tabelle nn. 6.1 e 6.3 (14.248.759 vs 14.248.664) in quanto nel sub totale 1 sono ricompresi i trattamenti in essere nella gestione Ferrovie dello Stato s.p.A. i quali, nella relazione di accompagnamento del Consiglio di amministrazione, sono indicati in numero di 245.413 mentre in quella del Direttore generale risultano pari a 245.318 (con una differenza, per l'appunto, di 95 unità).

originali
17/11/2005

In sostanza, il fatto che il numero assoluto di prestazioni pensionistiche (di natura previdenziale) cresca - anche a seguito della revisione dei dati - in modo contenuto (+0,3%) sta ad indicare che vi è anche un consistente numero di pensioni eliminate. Tale fenomeno è ancora più marcato per le prestazioni di natura assistenziale che registrano una riduzione del 5,1% (cfr. **tabella n. 6.3**), in conseguenza delle maggiori eliminazioni (-169.413) rispetto alle nuove liquidazioni dell'anno 2005 (+79.262).

Come si può notare, è forte l'incremento delle gestioni autonome (+3,7%) nelle quali il numero delle nuove pensioni è più elevato di quelle eliminate (258.890 a fronte di 125.833) mentre, nel caso delle gestioni del lavoro dipendente, si registra un decremento dell'1,1%, quale risultante di 388.353 liquidazioni e 499.975 eliminazioni, ciò che appare riconducibile alla flessione tuttora in atto nel numero dei trattamenti di invalidità e inabilità (che sono diminuiti del 6,5% nel 2005, cfr. tabella n. 6.2).

Vanno altresì segnalate le prestazioni erogate in numero di 78.246 dalla gestione dei parasubordinati le quali fanno segnare un incremento maggiore di quello registrato nel 2004 (+26.275 a fronte di un +16.610) .

In definitiva, alla fine del 2005 i trattamenti in pagamento presso l'Istituto (comprensivi degli schemi facoltativi e delle pensioni a carico del bilancio statale) si attestano a 18.028.504, con un incremento di 51.844 unità rispetto al 2004.




Il Segretario

tabella 6.3

Movimento del numero delle pensioni – anni 2004 e 2005

	2003	2004			2005			2005/2004					
	Pensioni vigenti al 31.12	Pensioni liquidate nell'anno	Pensioni eliminate nell'anno	Pensioni vigenti al 31.12	Pensioni liquidate nell'anno	Pensioni eliminate nell'anno	Pensioni vigenti al 31.12	Variazioni assolute			Variazioni percentuali		
								pensioni liquidate	pensioni eliminate	pensioni vigenti	pensioni liquidate	pensioni eliminate	pensioni vigenti
Lav. Dipendenti (1)	10.621.621	427.014	462.157	10.586.478	388.353	499.975	10.474.856	-38.661	37.818	-111.622	-9,1%	8,2%	-1,1%
Autonomi (2)	3.410.439	233.855	96.068	3.548.226	258.890	125.833	3.681.283	25.035	29.765	133.057	10,7%	31,0%	3,7%
Clero	14.501	374	934	13.941	920	582	14.279	546	-352	338	146,0%	-37,7%	2,4%
Parasubordinati	35.361	17.008	398	51.971	27.266	991	78.246	10.258	593	26.275	60,3%	149,0%	50,6%
Totale gest prev. obb.	14.081.922	678.251	559.557	14.200.616	675.429	627.381	14.248.664	-2.822	67.824	48.048	-0,4%	12,1%	0,3%
Facoltative	17.543	126	1.865	15.804	200	1.455	14.549	74	-410	-1.255	58,7%	-22,0%	-7,9%
GIAS (al netto degli invalidi civili)	1.790.386	75.003	91.839	1.773.550	79.262	169.413	1.683.399	4.259	77.574	-90.151	5,7%	84,5%	-5,1%
Invalidi civili	1.814.695	362.267	190.272	1.986.690	410.373	315.171	2.081.892	48.106	124.899	95.202	13,3%	65,6%	4,8%
Totale	17.704.546	1.115.647	843.533	17.976.660	1.165.264	1.113.420	18.028.504	49.617	269.887	51.844	4,4%	32,0%	0,3%

(1) Il dato afferente alle pensioni eliminate nel 2004 del comparto dei lavoratori dipendenti è stato ridotto di 11 unità rispetto alle indicazioni riportate nella tabella n. 4.1 della relazione del Presidente al fine di consentire il computo del numero di pensioni vigenti alla fine del 2004 nella gestione enti disciolti le quali, stando alla relazione del Direttore generale, assommano a 14.054 trattamenti e non, come erroneamente riportato nella menzionata tabella, a 14.043. Conseguentemente, il totale delle pensioni vigenti al 31.12.2004 assomma a 17.976.660 e non a 17.976.649, come indicato nella menzionata tabella n. 4.1. Il dato concernente le eliminazioni dell'anno 2005 è stato incrementato, invece, di 95 unità per tener conto della differenza già evidenziata nella tabella n. 6.1 nel numero di trattamenti esistenti al 31.12.2005 nel fondo Ferrovie dello Stato S.p.A. e di ulteriori 11 unità per tener conto di quanto già rappresentato in questa nota relativamente alla gestione enti disciolti. Conseguentemente, il totale delle prestazioni vigenti al 31.12.2005 risulta pari a 18.028.504 e non a 18.028.599, come indicato nella più volte menzionata tabella n. 4.1

(2) Non sono computate le pensioni dei CD/CM liquidate con decorrenza ante 1989 e le pensioni ai superstiti derivanti dalle medesime che, in numero di 967.218 nel 2004 e di 878.070 nel 2005, sono incluse nella GIAS.

Per quanto concerne le **pensioni liquidate** nel 2005, nel richiamare le osservazioni contenute nella relazione del Collegio al rendiconto 2004, si rileva che i nuovi trattamenti nell'ambito delle gestioni previdenziali sono stati 672.241 contro i 673.654 del 2004 (-0,2%). La spesa è passata da 6.989,813 milioni di euro nel 2004 a 6.224,568 milioni di euro nel 2005 (-10,9%).

L'esame della **tabella n. 6.4** evidenzia un'inversione di tendenza rispetto a quanto rilevato nell'ultimo biennio, con una flessione del numero delle nuove pensioni nella tipologia vecchiaia-anzianità (-6,4%) ed un incremento tanto nella tipologia invalidità/inabilità (+19,3%) quanto nei trattamenti indiretti (+9,9%).

Relativamente alla tipologia vecchiaia-anzianità (*rispetto alla quale, il Collegio ribadisce le raccomandazioni già svolte a pag. 40*) si rileva, anche per l'anno in esame, una diminuzione nell'area del lavoro dipendente (-21,4% , per il FPLD ristretto; -33,7% per l'ex fondo trasporti; -36,0% per l'ex fondo telefonici; -58,9% per l'ex fondo elettrici e -24,9% per l'ex INPDAl) ed una crescita di più modeste dimensioni nel comparto del lavoro autonomo (+2,1% per i CdCM, +12,3% per gli artigiani e +13,7% per i commercianti), come indicato nella **tabella n. 4.3** della relazione di accompagnamento del Consiglio di amministrazione.

Riguardo ai trattamenti coperti con trasferimenti a carico del bilancio statale, si registra una crescita delle liquidazioni annuali che passano da 49.551 del 2004 a 53.987 del 2005 (+9,0%) e sono in larga parte ascrivibili all'incremento degli assegni sociali (+4.404) oltre che delle pensioni cdcm ante 1989 (+54).

Con riferimento alla gestione degli invalidi civili, nel corso del 2005 si sono avuti 410.373 nuovi trattamenti che, considerando le pensioni eliminate nell'anno pari a 315.171, hanno portato il numero delle pensioni erogate al 31.12.2005 a 2.081.892 con una spesa complessiva di 1.897,357 milioni di euro.



Il Segretario